Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 23 Giugno 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 148

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il Consiglio Comunale di Udine e la Giunta Prov. Amministrativa.

Le censure del Cons. Caratti.

Nella seduta del 16 corrente del Consiglio Comunale, nell'occasione in cui si trattò di due argomenti ai quali la Giunta Prov. Amm. rifiutò la propria approvazione, il Consigliere Caratti trovò modo di scagliarsi contro la stessa con una violenza di linguaggio e, diciamolo pure, con una presunzione che sarebbe straordinaria se non fosse abbastanza abituale. Ecco quanto in proposito riporta il Giornale *il Friuli*, i cui rapporti col Consigliere Caratti sono abbastanza noti per essere illustrati.

14. Tassa di famiglia. Provvedimenti per il 1905.

Caratti chiede la parola per esprimere la sua viva protesta contro il sistema da qualche tempo inaugurato dalla Giunta Prov. Amministraz. di paralizzare completamente l'opera dell'Amministrazione Comunale di Udine, quasi che fosse in mano di altrettanti incapaci o malfattori.

Il consigliere Caratti nella certezza di interpretare il pensiero di tutti i colleghi vuole che risulti a verbale questa protesta.

E' tempo di far sapere ai signori della Giunta che noi siamo intelligenti abbastanza per non riconoscere la serietà sulle sorti del Comune; il livello intellettuale della On. Giunta Prov. Ammin. (*che non chiamando mai nel suo seno i membri supplenti si priva delle migliori intelligenze*) non è tale da poter permettersi di insegnare a noi come si deve amministrare il Comune — a noi che ci sentiamo abbastanza intellettuali e siamo in buon numero. — Che diamine anche a parità di intelletti le maggioranze hanno ragione! (*ilarità*).

Ora ci ha respinto la proposta modificazione alla tabella della Tassa famiglia e noi dobbiamo provvedere per il 1905, mentre già avevamo approvato il Bilancio preventivo sulla base delle introdotte modifiche.

Questo sistema settario, che crea inutili imbarazzi da parte della G. P. A. è tempo che cessi, ed ho chiesto la parola per esprimere pubblicamente il mio pensiero che si concreta così: il consiglio protesti perchè non riconosce la superiorità intellettuale e amministrativa della Giunta Prov. Amm.!

(*Mormorio di approvazioni dalla maggioranza del Consiglio e del pubblico*).

Sindaco. Ringrazia Caratti e si associa alla giustissima protesta.

* * *

Senza soffermarci per ora sulle parole del Consigliere Caratti, e sui ringraziamenti del sig. Sindaco, che vi si è associato, importa rilevare prima d'ogni cosa se l'accusa di tergiversazione o di partito preso trovi una qualche base in fatto nella moltiplicità dei rifiuti di approvazione od in qualche altro elemento, non potendo supporsi che nemmeno il Consigliere Caratti possa credere che la Giunta amministrativa, che trova nella legge il fondamento dei suoi poteri, sia un Corpo amministrativo destinato ad approvare ogni cosa quando si tratta di un determinato comune, sia pure quello di Udine.

Ed è perciò che, spogliando gli specchi che settimanalmente andiamo pubblicando, abbiamo formato il seguente elenco degli affari del comune di Udine, assoggettati alla Giunta amministrativa nel periodo da 1 gennaio 1904 a tutta la adunanza del 7 giugno 1905; eccolo:

1. 6 febbraio 1904. Servizio pubblica illuminazione (approvato).
2. 5 marzo. Impianto illuminazione elettrica e autorizzazione a stare in giudizio contro Malignani (approvato).
3. 12 marzo. Sistemazione servizio ostetrico (approvato).
4. 2 aprile. Servizio illuminazione pubblica. Assunzione di mutuo (approvato)
5. 9 aprile. Applicazione tassa famiglia agli ufficiali (approvato).
6. 11 giugno. Assunzione diretta del servizio pompe funebri (approvato).
7. 28 giugno. Ampliamento Scuola Tecnica. Mutuo L. 40,000. (approvato).
8. 12 luglio. Concessione area pel nuovo teatro (approvato).
9. 3 ottobre. Conto Corrente con la Cassa di Risparmio (approvato).
10. 19 ottobre. Forno municipale (approvato).
11. 19 ottobre. Ricorsi Società Ferroviaria Contro tassa esercizio (approvato).
12. 20 ottobre. Gestione daziaria. Proroga dell'esercizio in economia a tutto il 1904 (approvato)
13. 14 dicembre. Modificazioni organico bidelli delle scuole elementari (approvato).
14. 15 febbraio 1905. Concentramento O. P. elemosiniere (parere favorevole).
15. 17 febbraio. Regolamento impiegati daziari (approvato).
16. 17 detto. Regolamento tassa pubblici spettacoli (approvato).
17. 8 marzo. Vendita del mapp. 585 in Monfalcone dell'eredità Tullio (approvato).
18. 8 detto. Aumento del salario al custode e sorvegliante capo del macello (approvato.
19. 22 detto. Assunzione diretta di pubblici servizi (approvato.)
20. 29 detto. Assunzione a carico del Comune della tassa di R. M. sulle gratificazioni ai salariati (approvato).
21. 19 aprile. Bilancio Preventivo 1905. (*approvato con modifiche*).
22. 19 detto. Tassa di famiglia (*non approvato*).
23. 26 detto. Regolamento Amminis. e pianta organica per l'officina elettrica (approvato).
24. 10 marzo. Trasporti funebri (approvato).
25. 10 detto. Tassa sui cavalli da sella. (*non approvato*).
26. 24 detto. Aumento stipendi all'impiegati dell'ospitale (approvato).
27. 31 maggio. Provvedimenti di favore alla famiglia dell'impiegato Parola (approvato).
28. 31 detto. Aumento salario agli stradini (approvato).
29. 31 detto. Modificazioni Reg. interno per gl'impiegati (approvato).

* * *

In tale elenco non sono compresi tutti gli innumerevoli ricorsi in materia di tasse comunali ecc. sui quali pure ha deciso la G. P. A.

* * *

Tutti, letto che abbiano l'elenco, possono commentarlo facilmente; in periodo di un anno e mezzo, su 29 affari assoggettati alla Giunta Ammin. molti dei quali di capitale importanza, *ventisei* furono approvati completamente, *uno* fu approvato con modifiche o se vuolsi in parte non approvato, *due* non furono approvati.

Nè la meraviglia che destano la presunzione e la leggerezza colla quale il cons.e Caratti non si è peritato di attaccare la Giunta Amministrativa scema, quando si ricordi che le decisioni della Autorità tutoria non si risolvono affatto in semplici negative di approvazione, ma sono altrettante deliberazioni *motivate*, e contro le quali è ammesso il ricorso in varie forme all'autorità superiore, che le modifica, quando ne sia il caso, ed eventualmente le *annulla*.

* * *

Ora, dopo ciò, vien fatto di domandarsi con quale base di serietà e di autorità il Consigliere Caratti, con olimpico sdegno, si sia permesso accuse e parole come quelle pronunciate nella seduta Consigliare del 16 corrente! Non certamente coll'autorità che potrebbe derivargli da una lunga pratica amministrativa, che non ha, mentre la sua opera di pubblico amministratore, lo sappiamo, si è risolta in poca opera e molte chiacchere, condite anche da una discreta ignoranza, come quando ad esempio fa quasi un torto che i membri supplenti della Giunta Ammin.a, nominati anche questi dalla maggioranza del Consiglio Provinciale, non sieno mai chiamati alle adunanze, mentre vi è la espressa disposizione dell'art. 10 della Legge Comunale che lo vieta, fino a che vi sieno i membri effettivi; non già colla Autorità che può derivargli dall'aver seduto fra i legislatori, riuscito eletto per mancanza di competitori e caduto non appena un competitore gli ha conteso il posto mentre, lo sappiamo, dell'opera sua quale legislatore la parte più saliente è stato l'inno «alle generose energie.... » di infausta memoria.

Alle accuse ed invettive del consigliere Caratti adunque, oltre che la base di fatto, manca anche l'autorità che deriva dall'opera compiuta; e non sono compatibili nemmeno in epoca di elezioni.. provinciali, nella quale, se è comprensibile qualche tamburonata, a persone serie dovrebbero essere vietati certi eccessi, che si risolvono in mancanza di equanimità e di serietà.

Le commemorazioni di Mazzini

alla Camera dei Deputati.

Ieri, la Camera dei Deputati dedicò la propria seduta unicamente a commemorare Giuseppe Mazzini.

Parlò prima Fortis, presidente dei ministri, il quale propose che la seduta fosse levata «in segno di reverente omaggio al nome di Giuseppe Mazzini», nome sacro e venerato» dovunque si combatte e si soffre per la propria fede e per la libertà», nome che «è simbolo di conforto, di speranza, di redenzione.» *(Vive approvazioni.)*

Il presidente, tutti i deputati e i membri del Governo si alzano in piedi.

Gli segue il presidente della Camera, on. Marcora, il quale osserva che «la giustizia del tempo fu per Giuseppe Mazzini sollecita» e dopo trentatre anni della sua morte caduta per la naturale equanimità dello spirito nazionale ogni passione di parte, l'Italia tutta solleva, piena di gratitudine, la sua figura circonfusa di luce fulgida e pura (*approvazioni*). Conchiude pregando la Camera ad accogliere la proposta del Governo. (*Unanimi approvazioni.*)

Parlano ancora: Pantano, Costa, Socci e Gianturco; dopo di che si mette ai voti la proposta del Governo.

Tutti i deputati si alzano in piedi, vivamente applaudendo.

Nell'aula del Collegio Romano.

Roma, 22. — Alle 4 pom., nell'aula magna del Collegio Romano, si commemorò Mazzini. Nella grande sala spicca un busto di Mazzini a fianco del quale c'è la tribuna per l'oratore Nathan. Vi è anche un busto del Re.

Sono presenti i ministri Fortis, Mirabello, Tittoni, Morelli, Rava, Bianchi, Finocchiaro, Maiorana, Ferraris, Carcano e Pedotti; i sottosegretari Marsengo, Facia, Spingardi, Camera, Aubery, Capece e Fasce; il presidente del Senato e quello della Camera; il prefetto, il prosindaco, il senatore Finali, e molte altre notabilità.

Il Re giunge alle 4, accompagnato dal generale Brusati; ed è ricevuto dai ministri e dagli altri presenti e da Don Felice Borghese, presidente del comitato Romano della *Dante*.

Quando il Re compare nell'aula, scoppiano entusiastici applausi.

Don Felice Borgnese prende poi la parola, ringraziando il Re e tutti gli intervenuti.

Dopo aver ricordati gli scopi della *Dante*, che sono al di sopra di ogni idea politica, Don Felice Borghese presenta l'oratore Nathan.

Questi pronuncia un elevato discorso, durato un'ora e mezza, frequentemente interrotto da applausi; e alla fine accolto da entusiastica ovazione.

Il Re e i ministri si sono congratulati vivamente coll'oratore.

Uscito dalla sala del Collegio romano, il Re è stato calorosamente acclamato.

Altre dimostrazioni di omaggio.

Disordini.

Roma, 22. Nella mattina, gli assessori liberali del Comune si recarono a deporre corone sul busto di Mazzini, in Campidoglio.

Durante la notte, si erano affissi manifesti repubblicani, che la questura mandò a stracciare; durante il giorno si spararono mortaretti e petardi in senso dimostrativo; ma nessuno dei lanciatori fu potuto scoprire.

Nel pomeriggio, un corteo popolare andò a deporre corone al busto di Mazzini. Nel ritorno, un gruppo di socialisti e repubblicani tentò avanzarsi verso il Collegio Romano (dove si teneva la solenne commemorazione), cantando l'inno dei lavoratori e il canto dell'internazionale. Avvennero colluttazioni varie, con parecchi contusi; fra cui taluni agenti; e si operarono dodici arresti.

Nelle altre città d'Italia.

A Genova, moltissime corone furono deposte sulla tomba del Grande, nel Cimitero di Staglieno, da cortei popolari, da autorità civiche, da privati.

Telegrammi da moltissime città d'Italia — Ancona, Bari, Foggia, Palermo, Aquila, Milano, Trieste, Molfetta ecc., — narrano di solenni commemorazioni.

Orrori nella Russia.

Il giornale di Mosca *Veichernaia-Polchia* narra i fatti avvenuti il 16 giugno nella città manifatturiera di Invanovno (Viznissenc) ove lo sciopero è considerevolmente esteso.

Una folla di operai teneva un comizio nel sobborgo Talca, quando intervennero i cosacchi e senza alcuna intimazione preventiva caricarono gli scioperanti e li dispersero, li inseguirono verso la foresta, sparando anche su individui isolati e disarmati.

Nello stesso giorno, essendo scoppiato un incendio nella filatura Gandourine nel sobborgo di Gang, gli operai, di cui molti erano stati feriti dai cosacchi, impedirono ai pompieri di spegnerlo. Seguirono lotte a randellate e sassate; una mischia terribile! Le vittime furono numerose. Da quel giorno è un vero terrore. Nessuno ardisce uscire di casa. Le strade sono immerse in un silenzio lugubre, turbate soltanto dal passo delle pattuglie dei cosacchi e dei cavalli dei dragoni che continuano a maltrattare i rari passanti che incontrano. Nei conflitti vi furono 28 morti ed un centinaio di feriti.

In Italia e fuori

— Il Re firmò la legge di riduzione dell'interesse legale al 4 per cento in materia civile e al 5 per cento in materia commerciale.

— La Duchessa d'Aosta, pienamente ristabilità, è partita ieri col Duca e coi figli da Torino, per Napoli. Alla partenza, i torinesi fecero dimostrazioni affettuosissime.

— I russi hanno la forza irresistibile del «ritirarsi». Anche nell'isola di Creta, un loro distaccamento che occupava Argagrodoules, vedendo avanzarsi numerosi insorti, si ritirò... in attesa di soccorsi.

— Il nuovo treno express Chicago-New-York, che viaggiava con la velocità di circa 70 miglia all'ora, deviò a mentor (Ohio). Una parte del treno si incendiò. Vi sono tredici morti e venti feriti.

Una visita al Brefotrofio.

(Continuazione e fine).

Come si nutriscono i bambini.

Anche dal lato dall'alimentazione, si sono studiati o introdotti miglioramenti. Una preoccupazione però sussiste sempre: la scarsità delle nutrici di confronto ai bisogni, e malgrado che le accolte nel riparto maternità debbano fermarsi nel Pio Luogo almeno un paio di mesi.

Alla deficienza delle balie, in parte è supplito con l'allattamento artificiale, usandosi latte sterilizzato. Il medico-direttore del Brefotrofio, prof. Pennato, combinò nella preparazione di questo latte, i due sistemi del Sosbelet e del Gärtner; e la sterelizzazione è preparata in gabinetto apposito. La deficienza delle balie si lamentava anche nei secoli passati: e dipende, oltrechè dallo scarso numero, anche dalla insufficienza di parecchie fra le assunte a compiere le preziose loro funzioni.

Il prof. Pennato rileva in proposito che oltre un terzo delle donne che figurano come balie, non lo sono affatto per le condizioni fisiche dirimenti l'allattamento. Per questa vera inopia di balie, l'allattamento artificiale è di necessità estesissimo, spesso comincia al secondo mese anche in soggetti a meschino di sviluppo: donde un certo numero, eccessivo, di gastro-enteriti e di enteriti, che, in più fortunate condizioni, potrebbe essere quasi completamente radiato...

— Come rimediare?...

— Se ne parlava col prof. Pennato, giorni sono, come tante altre volte. Egli disse che, forse, migliorando le condizioni di stipendio alle balie, se ne potrebbe avere un numero maggiore... — Così ci informava il comm. Renier. — Mi po ghe go osservà che no se faria che toglier le madri a qualche altro povero bambin, per dar una nutrice a qualcuno dei ricoverati...

— E cosa ha risposto?

— Lu xè sta un poco silenzioso, e po', sorridendo, el ga dito: — «Varda la paura de spender che bele scuse che la trova... Mi penso intanto pei nostri...»

— Del resto, devono avere una bella spesa, per l'istituto?

— Oramai, si passano le 125000 lire annue... Nè si è raggiunto ancora, probabilmente, il massimo. La popolazione va crescendo sempre più, va trasformandosi anche: vi sono agglomeramenti maggiori, al presente, dovuti all'accentramento delle industrie... Fatto si è che nel decorso anno avemmo il maggior numero di bambini depositi nell'Ospizio, da quando esiste separato dall'Ospedale: e contro 60 illegittimi del 1895, ne abbiamo avuti 83 nel 1904...

L'opera delle suore.

Discesi, attraversiamo la cucina, dove bolle la *pappa* pei bambini di pochi mesi e si sta cuocendo la minestrina per i più grandicelli. Vi sono addette le suore. Così una suora è addetta alla guardaroba; e ve n'è una per ogni altro riparto.

Compiono il loro ufficio pesante, assidue, senza mai un lamento, senza una recriminazione. pazienti, sempre serene, sempre sorridenti. Bisogna vedere con quanto affetto si stringono al cuore quei poveri «figli di nessuno», con quanto affetto esse li baciano, per compensarli dei baci materni onde son privi!....

* *

Nell'ala nuova, dove ora ci troviamo — e dove appunto si sta fabbricando il nuovo salone e una sala per la visita delle balie «che ora si fa in pubblico» (scriveva il prof. Pennato, per lamentare che non ci fosse una stanza apposita), incontriamo la piccola solitaria che vedemmo pregare dinanzi alla Madonna; era insieme con una compagna di sventura. L'osserviamo meglio: una bella faccia bruna, due grandi occhi neri... Arrossisce e ci sorride umilmente, soavemente. Le offriamo qualche dolce; la compagna l'ammonisce di ringraziare, noi le facciamo una carezza... Ella è beata!

* * *

Come commuovono i racconti che le suore ci vengono facendo. Parlano sempre dei bambini, pei quali spendono tutte le loro forze e profondono i tesori d'affetto. Strano: esse che han volontariamente rinunciato ad aver figli propri, amano quei poveri figli abbandonati dagli altri come se fossero veramente i loro... e li chiamano per nome, tutti, cento volte al giorno, e hanno un sorriso, una carezza, una parola affettuosa per tutti!... La maternità, repressa da un voto che noi rispettiamo, trionfa, malgrado quel voto.

Ce n'è una, fra le suore, che si trova al brefotrofio da dieci anni! Quanti, quanti bambini ha veduto nascere, quanti ne ha veduti uscire, piccini ancora, nel mondo, senza famiglia, in case straniere, ad affrontare la vita che avrà per loro assai probabilmente pochi sorrisi e molte lacrime!...

— E ci vogliono bene, sa! oh quanto bene ci vogliono!... — soggiungeva la pietosa, con sorriso dolce e quasi di orgoglio. — Non ci dicono «madre» o «sorella», ma ci dicono «mamma», ci dicono!.. E quando escono, è sempre una festa per loro il rivederci, per noi il saperli buoni e bravi e benvoluti!...

La superiora ci raccontava che all'ospitale giace da mesi e mesi una povera trovatella di quindicisedici anni, affetta da tubercolosi. Tante volte le mandò a dire che andasse «a trovarla», e il giorno che vi andò, non appena la vide, si mise a piangere, gemendo fra i singhiozzi: »

— Non ho che Lei!... Lei è tutta la mia famiglia!...

E non poteva mai staccarsi dalle sue braccia...

Il «riconoscimento».

Facemmo domanda se dalle nutrici, dalle stesse madri che si formano nell'istituto, quelle povere creaturine fossero trattate bene:

— Eh sì!... si ha molto occhio, però! molto occhio... Nonostante, talvolta, quelle piccole gambucce, quei poveri braccini, portano qualche segno...

Le madri, poi, dopo i due mesi di obbligo, non di rado si fermano ancora nell'istituto, per allattare i loro figlioli; e tanto si affezionano al frutto delle loro viscere (obbedienti così alle leggi della natura) che abbastanza di frequente li portano fuori con sè.

Anzi, a proposito, ci piace rilevare un fatto: che ogni anno, un numero variabile dei piccoli innocenti è riconosciuto dalla madre o dal padre o da entrambi i genitori: alle madri che li «riconoscono», sono accordati sussidi a domicilio, cominciati nel 1874: e nell'ultimo anno ne furono accordati

---

APPENDICE 16

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

Zillah pure sorse in piedi, guardò fissamente la vecchia che per amore di quell'unico nipote avrebbe commesso qualunque azione e ne sentì pietà, ed ebbe rimorso di spaventarla così per raggiungere il suo intento. Si risedette e disse:

— Non denunzierò Dan, mamma. Sono certa che il Dr. Graham cercherà di trovare i parenti della bambina, anche se Abel non gli dirà nulla delle lettere, allora Dan sarà salvo. Leviamo le tende oggi ed andiamocene prima dell'alba. Tu dà gli ordini; credo che Dan non domandi di meglio. Arrivederci! Gli uomini stanno per tornare.

Rebecca l'arrestò violentemente.

— Ma che ragioni darò ad Abel e a Reuben? Oh bimba, non vorrei che quella pallida figlia dei Roof people ci portasse sciagura!

— Non temete mamma. Convincerò io Abel e Reuben. Voi date gli ordini di muoversi.

Con tutta la sua sicurezza, Zillah tremava all'idea d'affrontare Abel. Se avesse soltanto potuto conoscere la vera ragione di quella fuga e lo stratagemma della moglie, non vi si sarebbe piegato nella correttezza del suo costume.

Alla fine del pranzo, Zillah prese il coraggio a due mani, s'attaccò al braccio del marito e lo condusse un po' lontano da l'accampamento.

— Che cosa vuoi, amore?

— Mamma ti ha detto che toglieremo le tende e andremo via prima di domani?

— No, amore perchè?

— Dan ha fatto qualche altra cosa per cui dovrebbe andar in prigione. Ha rubato, non molto, ma ella teme che l'intera tribù possa esser minacciata.

— Reuben lo sa?

— Credo di no. La mamma non vuole dirmi ciò che ha fatto, ma tu, Abel e Reuben dovete aiutarla a salvare Dan: è vostro cugino.

La bellissima donna alzò gli occhi, guardò in viso il marito e continuò piano.

— Abel, v'è un'altra ragione; se andiamo via sono certa di poter tenere la piccina che Dio m'ha dato da custodire. Se restiamo qui, il dottore trova i parenti e me la portano via!

— Hai torto Zillah — cercò di persuaderla il marito. Dio non mandò a te la bambina perchè tu la tolga alla sua famiglia. Rimanendo qui ancora qualche settimana daremo forse al Dr. Graham l'opportunità di restituirla ai parenti.

— Ma non è pericolo per Dan se stiamo qui.

— Capisco — mormorò Abel pensieroso — e ancora, forse parenti non se ne troveranno. Le lettere di cui parlava la signora non erano nella valigia. Le deve aver perdute o debbono avergliele trafugate prima che giungesse qui. Ora, amor mio, sarebbe veramente nostro dovere restare qui. Però, se la salzezza di Dan lo esige, si potrà partire.

— E tu lo dirai, a Reuben?

— Sì.

Zillah sorrise. Aveva vinto, Abel avrebbe persuaso il fratello.

Quando gli ripetè le parole di Zillah, Reuben intuì che Dan aveva rubato qualche cosa di più importante che un po' di danaro e che sua nonna voleva salvarlo dalle richieste della giustizia.

Prima dell'alba seguente la carovana si metteva in cammino e, la sera, s'accampava a venti miglia da Burusley.

CAPITOLO VIII.

Pentimento.

Erano passati sei mesi dacchè Ester aveva letto della morte di Walter Cleveland nel *Times*. Erano stati sei mesi di dolore per lei, di struggimento infinito.

Un mattino Mr. Auberry sedeva su una sedia a bracciuoli, presso il caminetto acceso, — non s'era che in settembre — ed il suo viso pallido e la fronte aggrottata denottavano una preoccupazione intenza e costante. Ester gli sedeva vicino lavorando.

Come una suora ella, non lo lasciava mai, si era completamente isolata dal mondo, tanto più che il padre, dopo il fatale accidente del *Times* che era venuto a rivelar la morte del genero, non aveva più voluto in casa penetrassero giornali. Certamente se la fanciulla avesse trasgredito a quest'ordine, sarebbe venuta a conoscenza del grave fatto avvenuto a Burnsley, d'una signora rinvenuta agonizzante e morta in una tenda di zingari.

Ester Auberry aveva subito un gran cambiamento; pallida, tristissima, sembrava sempre assorta in un pensiero dominante: non un'amica, non una persona cui espandere il tesoro di tenerezza che aveva in cuore. Il padre, gelido, inflessibile, aveva finito coll'ispirarle quasi terrore... eppure lo amava e certi giorni provava per lui un'intensa pietà... La madre era morta, l'uomo che aveva amato così appassionatamente s'era presto dimenticato di lei... la sorella era fuggita e forse soffriva lontano e la malediva. I giorni s'erano succeduti l'uno appresso all'altro tutti uguali, mortalmente lunghi.

In quella mattina di settembre, sola col padre nella libreria del castello, ella avvertì sulla fisonomia del vecchio qualche cosa d'insolito. Generalmente Mr. Auberry dormiva per un'ora, due dopo la colazione; oggi i suoi occhi erravano lontano, fuor della finestra, nel parco silenzioso.

Ad un tratto egli domandò con voce tremante:

— Ester, dov'è ora Leila?

Ester, con uno sforzo immenso si mantenne calma:

— Se desideri, posso guardare l'indirizzo che mi diede sei mesi fa, nella sua ultima lettera.

— E non le hai scritto d'allora?

— No.

— Vorrei conoscerlo questo indirizzo, me lo puoi mostrare?

— Sì, papà. Subito.

— Abita molto lontano da qui?

— Centoventimiglia, credo.

— Avresti paura tu a far sola quel lungo viaggio?

— No, oh no! queste sillabe furono pronunciate quasi come un grido di gioia — Ma Auberry la guardò trasognato.

— Allora va, e cerca tua sorella.

L'ultima parola fu soffocata da un singhiozzo, ma egli si rimise ben presto.

— Ti meraviglierai eh... Che stranezza! Non importa!

Continua

ben 152 di nuovi, cifra però inferiore a quella di altri anni.

Nel 1904, alle 25 nutrici presenti in principio d'anno, se ne aggiunsero 81, delle quali 61 provenivano dal riparto Maternità e 19 dall'esterno; di queste, ben dieci, assunsero servizio per l'assistenza della propria prole deposta nel Pio Luogo; e ben 25 fra le 79 licenziate in corso d'anno, uscirono col bambino riconosciuto.

Di nuovo fra i bambini.

Ma proseguiamo la visita. Eccoci, al primo piano, della seconda ala di fabbricato, in uno stanzone. Intorno, tante culle con le piccole tende che proteggono il sonno dei bambini. Anche qui ve ne sono di pochi mesi; la notte, dorme con loro una suora; e se taluno piange (immaginarsi quanti! e quante volte in una notte!) esse si levano, vanno a chiamare le nutrici perchè vengano ad allattarli. Ve ne sono parecchi in cuna. Ci avviciniamo ad uno; solleviamo il velo: dorme; un tenue respiro esce dalla boccuccia rosea e attraverso le palpebre sottili sottili s'indovina quasi la pupilla bruna; ha le piccole bianche manine serrate, accostati i pugni al visetto... si è adormentato piangendo, perchè ancora sotto l'occhio v'è traccia di lagrime. Chissà?... forse una colleruccia inconscia gli avrà procurata quella ultima lagrima e fatto serrar minacciosi i piccoli pugni...

— Questo dorme volentieri!... — ci informa la suora. — Non si sveglia neppur se gli altri urlano in coro; sano e forte, come un piccolo colosso!...

Una bambina di dieci giorni strilla da un lato e la sua mamma, una giovane di forse vent'anni, bella, vigorosa, l'acarrezza con amore e ascolta beata le lodi che tutti rivolgono alla bellezza della sua Mariuccia, così prosperosa...

Lì accanto, un povero piccino di pochi mesi: apre gli occhi, poi li richiude... è pallido, quasi livido, gonfio: ebbe i dolori articolari e gli è sopraggiunta ora la nefrite...

— Anche questo se ne andrà in Paradiso!...

* *

Ancora un stanzone al secondo piano. Qui si raccolgono quando piove e non possono approffittare del parco, i piccini che toccano l'anno. E' un grande stanzone lungo, arieggiato, dalle cui finestre l'occhio spazia lontano, ai colli verdi, ai monti azzurrini... Ma torna ben presto e si ferma lì dentro, l'occhio: allineati sotto il muro, sopra una fila di seggioline, stanno alcuni piccoli... Altri si trascinano carponi, altri poppano sulle ginocchia delle nutrici; altri fissano i compagni o le suore e consumano il tempo in soliloqui incomprensibili...; due o tre dei minori schiacciano un sonnellino!...

Davanti a quella scena non sai se aprire l'anima alla natural gaiezza che ti ispirano i bambini o stringerla alla compassione per quelle creaturine sventurate. Osserviamo quelli sulla seggiole... Uno ha reclinato la testina e dorme... E' pallido pallido... un povero malatino, anche quello; si conoscono subito, i sofferenti: hanno i visini affilati, gli occhietti languidi, lo sguardo lento malinconico, direi quasi lamentoso e implorante!...

Le due gemelle.

Una piccola, *Mafalda*, piange: — Oh tu sarai più infelice della regale bambina che porta il tuo nome!... E non perchè tu sia povera, ma perchè non conosci e forse non conoscerai tua madre!..

Una suora tiene in braccio la piccola *Mafalda* insieme ad un'altra piccina che le somiglia: son come due goccie d'acqua; sono due gemelle.

Mafalda continua a piangere, cogli occhietti rivolti verso la sorella *Corradina*, finchè la suora riesce a chetarla col suo sorriso... Povere creaturine!... Sono figlie di una madre che, ammalatasi, andò all'Ospedale, e non fece più ritorno presso di loro...

Un'altra bambina m'impietosisce: — Questa è figlia d'una pazza, ricoverata al Manicomio — così la suora.

Figlia d'una pazza!... Povera esile creatura, che forse fin dai tuoi giovanili anni ricadrai nella terribile malattia della madre!...

*

Dell'affetto materno, che si assopisce attraverso le sventure e si ridesta vedendo i propri angioletti, dicemmo parlando dei «riconoscimenti» e annotando come ogni anno parecchie madri, dopo il breve soggiorno prescritto nel Pio Luogo, o vi rimangano per aver cura dei loro pargoli o se ne vadano portandoli con sè. Ma una prova l'abbiamo qui pure, dove qualcuna delle nutrici si affretta a mostraci qual'è il di lei figlio: e tutta si rallegra per le carezze che noi gli facciamo e per le lodi alle di lui grazie...

Anche qui avremmo voluto fermarci a lungo, prender conoscenza con tutti quei piccoli esseri disgraziati... Ma non potevamo abusare del permesso; e scemdemmo.

L'ultimo saluto

— Andiamo a vedere gli adulti, ora — ci dissero.

— Peccato — ci ripeteva la suora — Peccato che la pioggia impedidi vederli raccolti nel parco!...

Invece, stanno radunati in giro, seduti sulle loro seggioline, sotto un portico, vegliati da suore e da nutrici. Sono questi gli «adulti»?

Un sorriso amaro ci sfiora le labbra... *Adulti!*.. Ironia!... — adulti, sì, lo saranno, prima dei loro coetanei, perchè la vigile tenerezza d'una famiglia non proteggerà i loro giochi, non seguirà trepidante i loro primi passi nella vita!...

Adulti precoci, per la precoce esperienza del dolore. Ma adesso, che hanno da venti mesi a due anni!... Non di meno, quello è il ruine tecnico, ufficiale.

Volgono essi i loro occhioni su di noi, come appena vi vedono uscire dalla porta, «meravigliati» e taluno spaurito per la presenza di estranei, sì che qualche labbruzzo fa greppo... ma poi, rassicurati dalle suore e dalle nutrici, riprendono il loro tenue cicaleccio. Una suora gira col campanello; due, quattro, dieci mani si protendono ad afferrarlo...

Alcuni si sforzano di scendere dalla seggiola; e quando, per abilità propia o aiutati, ci riescono, si appigliano alle vesti della Superiora, che rivolge loro parole affettuose.

* *

Avevo portato pochi dolci con me, eppure non mi decidevo a distribuirli. Non so... pensavo, che ben altre cose ci sarebbero volute a consolare quelle miserie, la vera miseria; ben altre cose che pochi dolci.. Oh rendere a quei bambini ciò che loro spetterebbe di diritto!... una madre, una famiglia!... e ricordavo commossa i pochi versi di Ada Negri:

Se nel crocicchio d'una via deserta
O in mezzo al mondo gaio, spensierato
Incontraste un bambino abbandonato
Pallido il viso e la pupilla incerta
.... Oh! portatelo a me.. sarà mio figlio...

A questo pensavo; e seguendo l'impulso dell'anima avrei voluto, in quel momento, prendere con me uno di quegli sventurati, per circondarlo di tenerezze, per impedirgli di conoscere troppo presto la sua sventura e spargere nel suo cuore il buon seme dell'affetto, del bene... Poveri piccoli innocenti!...

Da Monfalcone.

— Inaugurazione delle opere d'irrigazione.

Domenica 25 s'inaugurerà l'importante opera del canale d'irrigazione, compiuta dalla impresa udinese del cav. Leonardo Rizzani.

Vi parteciperanno, fra altri, il Ministro d'Agricoltura Bougny, il Luogotenente del Litorale principe Hohenlohe, l'Arcivescovo di Gorizia Jordan, il Presidente del Governo marittimo de Ebner, alcuni capi sezione ministeriali, il cons. aulico Marcus, gli impiegati politici e tecnici del Capitanati di Gorizia e Gradisca, il Capitano provinciale di Gorizia comm. Pajer, i membri della Giunta provinciale, i deputati Lenassi e Antonelli, i podestà del territorio, la Giunta amministrativa del Consorzio, molti tecnici, i rappresentanti della stampa ecc. ecc.

La riunione avrà luogo a Sagrado alle ore 8.15, dove l'arcivescovo impartirà la solenne benedizione al lavoro. Al canale principale verrà dato il nome del suo maggior propugnatore cav. Antonio de Dottori.

Verrà immessa l'acqua nel canale stesso e scoperta la marmorea targa murata sulla facciata dell'edifizio di presa, con la scritta: «Canale Dottori 1904-1905», date che ricordano il principio e il termine dei lavori.

Successivamente, nella vicina Chiesa, l'arcivescovo celebrerà la Messa, e poi verrà offerto dal Consorzio un vermouth d'onore agli intervenuti, nell'edifizio di presa.

Indi i partecipanti si recheranno in carrozza alla vicina Fogliano, per visitarvi il salto ed altri manufatti, e proseguiranno costeggiando il canale secondario di S. Pietro sino al paese omonimo, da dove si dirigeranno per S. Zanut - Soleschiano verso Redipuglia, per ammirare quell'imponente cascata e le opere annesse.

Dopo breve sosta, si proseguirà verso Ronchi, dove, dopo visitata quella seguirà un sontuoso banchetto.

Nel pomeriggio saranno visitate le opere irrigatorie di Staranzano, Villaraspa e dell'«Anconetta», per giungere verso le ore 4.30 a Monfalcone.

Si ritiene per certo che il ministro vorrà visitare anche gli imponenti lavori dell'erigendo canale Valentinis sino a Porto Rosega.

Alla sera, il Consorzio offrirà un lauto banchetto agli operai addetti ai lavori, e con ciò si chiuderanno i festeggiamenti.

Municipio di Spilimbergo.

A 30 giugno 1905 è aperto il concorso al posto di Medico condotto del 1 riparto.

Stipendio L. 2900 nette da imposta R. M. Popolazione abitanti 3400. Documenti di rito.

Spilimbergo, 26 maggio 1905.

Il Sindaco

Zatti D.r Luigi

La guerra civile

Ragazzi mutilati e fanciulle violate.

Parigi, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Nuovi massacri sono stati commessi a Nahitchevan (provincia di Erivan). Gli armeni di questa regione sono stati completamente disfatti. Cinquecento cristiani sono stati convertiti per forza all'islamismo.

A Ohramlou undici ragazzi sono stati mutilati. A Diagoa le donne e le fanciulle sono state violentate alla presenza dei loro mariti e dei loro figli o parenti. Trentasette uomini furono decapitati alla presenza delle donne e dei fanciulli. Gli autori di queste atrocità terrorizzano la popolazione Tartara ignorante, sotto la protezione segreta delle autorità governative.

Pietroburgo, 22. I 37000 insorti della provincia di Erivan incendiarono 4 villaggi armeni; poscia attaccarono successivamente altri due villaggi, ma furono respinti con perdite considerevoli.

Parigi, 22. I capi insorti di Mulat della provincia di Erivan furono giustiziati. Si trovarono proclami eccitanti i Sunniti e gli Schiti a ribellarsi. L'agitazione si propaga in altre provincie. Settemila armeni sono circondati. Parecchie scaramuccie hanno avuto luogo. Due villaggi sono in fiamme. Cinquemila cosacchi sono attesi.

Attentato ad un capo di polizia.

Parigi, 22. La *Presse* ha da Varsavia che è stata lanciata una bomba contro il capo della polizia di Entzociova, che è rimasto ferito insieme ad alcune altre persone.

La guerra continuerà.

Secondo notizie private giunte a Pietroburgo dal teatro della guerra, non vi è per ora alcuna probabilità di armistizio. Il generale Linievich non vuol saperne, e spera in un combattimento favorevole della situazione. Dalla Russia partono considerevoli rinforzi di truppe fresche per la Manciuria. Parecchi corrispondenti ritornano alla fronte: ciò che dimostra che si prevede prossima una grnde battaglia. Il pittore russo di battaglie, Cravtscienco, parte nei prossimi giorni direttamente per il campo di Linievich, invitato dal supremo comandate. Anche questo fatto è interpretato come un sintomo che la pace non è tanto vicina.

* *

Telegrammi privati dall'Estremo Oriente ai giornali di Roma assicurano che i giapponesi hanno completato l'aggiramento del corpo principale russo: e ciò sarebbe stato dimostrato anche dalle notizie di parziali successi giapponesi che abbiamo pubblicate nella seconda edizione di ieri.

Anche i giornali francesi sono informati da buona fonte che la situazione in Manciuria, senza essere disperata pei russi è gravemente compromessa, e che Linievitch sarà fatalmente circondato se rimarrà sulla sua linea da Gucculing a Chirni.

Cronaca Provinciale

Cividale.

— La piattaforma elettorale.

Mentre nel campo clericale si intensifica il lavoro di propaganda e di organizzazione per una forte preparazione alle prossime elezioni amministrative parziali — in quello liberale pare sia tenuta viva l'idea che nella lotta elettorale sia base uno schietto programma di riforme economiche quali sarebbero:

a) Esazione del dazio consumo per economia.

b) Sistemazione dell'acquedotto con importante lavori per un filtro dell'acqua e cessione della stessa ai privati verso un canone minimo.

c) Tassa famiglia progressiva.

Essendo la prima delle suindicate riforme quella dalla qual dipendono le altre due — essa sarà il caposaldo di tutto il programma liberale.

— Funerali.

Alle ore 18 di oggi — hanno avuto luogo i funerali di Domenico Pletti, un buon vecchio che godeva la stima di quanti lo conoscevano, morto ieri, a 84 anni.

Al funebre accompagnamento accorsero molti amici e conoscenti, seguiti da due lunghe file di ceri.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

— Il «Corpus Domini.»

Anche quest'anno la tradizionale processione del Corpus Domini, ha avuto luogo con solenne apparato di addobbi e numeroso concorso di confraternite.

Uscita dal Duomo verso le 11 percorse le principali vie della città, rientrando in chiesa verso a mezzogiorno.

— Il giovane M.o R. Tomadini, ha composto, per l'occasione del Corpus Domini, una nuova messa eseguita oggi nella cattedrale, ed apprezzata assai dagl'intenditori di musica sacra.

— «Le mosche bianche».

22. La bellissima commedia di Teobaldo Ciconi «Le mosche bianche» rappresentata stassera al Ristori, a beneficio degli inondati, dall'Unione filodrammatica cividalese, ebbe, come si prevedeva, esito brillante e per concorso di pubblico, e per la *verve* e l'arte scenica squisita dimostrata da tutti, non più dilettanti, ma artisti; fra i quali ci è grato rilevare i nomi della signorina Egitta Rizzi, nata per la scena e della signorina Tonini E. e fra gli uomini il sig. U. Viola ed il dott. G. Marioni che tenne incatenato l'uditorio; piacevole, perchè disinvolta e spigliata, riuscì pure la signorina R. Malagnini che interpretò assai bene la sua parte di cameriera; e così piacquero nelle loro parti secondarie anche l'avv. Podrecca, il decano degli artisti dilettanti di scena, ed i sigg. dott. O. Mazzoni, Dante Ciani, la signorina Rosso ed il fratello Romeo. Il pubblico li rimeritò di continui applausi.

Ed ora ci sembrerebbe di commettere una grave mancanza se non dicessimo una parola di lode anche al dott. Gonano, direttore di scena, ed al sig. A. Zuliani, suggeritore i quali hanno prestato il loro efficace aiuto per la riuscita dello spettacolo.

Molte signore e signorine, colle loro eleganti *toilettes* e più colla grazia del loro sorriso, davano al teatro un aspetto gaio e simpatico: notavansi fra esse, le alunne della R. Scuola Normale di S. Pietro — ivi condotte — con nobile pensiero dalla egregia direttrice prof. Linda Foianesi, e dal corpo insegnante.

S. Vito al Tagl.

— Elezioni.

(M.) Domenica, 25, avranno luogo le *elezioni parziali* dei Consiglieri comunali e provinciali. Finora nessun accenno di lotta.

Pel Consiglio Provinciale sembra sicura la rielezione del co. Nicolò Burovich. Riguardo poi alla sostituzione del dimissionario co. dott. Francesco Rota si vocifera che gli elettori si affermeranno sul nome del cav. dott. Giorgio Gattorno, intelligente e benemerito agricoltore.

*

— Elezioni amministrative e provinciali.

22. — I dieci consiglieri comunali che scadono dall'ufficio per sorteggio, sono i seguenti:

Alborghetti d.r Giuseppe, Coccolo Antonio, Coccolo Pietro, Di Colloredo Mels co. Enrico, Gattorno cav. D.r Giorgio, Malacarne Giuseppe, Morassutti Federico, Petracco avv. Piergiorgio, Rota co. cav. dott. Francesco, Trevisan Cesare.

S. Giov. di Casarsa

— Festeggiamenti.

22. — Nella ricorrenza dell'annuale sagra di S. Giovanni, sabato p. v. 24 corr. mese, avranno luogo in questa frazione svariati festeggiamenti; ore 9, pesca di beneficenza; ore 10 «solenne inaugurazione del nuovo organo» della chiesa, il quale sarà suonato dal distinto maestro sig. A. Luccarini, di Portogruaro; ore 15, «corsa di fanciulli» con premi, ed altri divertimenti popolari; ore 21 «fuochi artificiali.»

Alla sera la piazza sarà illuminata da palloncini alla veneziana.

Non mancherà il «ballo popolare». Vi suonerà la distinta orchestra di S. Vito al Tagliamento.

Domenica 25. Spettacoli assortiti. Concerto musicale, straordinari fuochi artificiali. Chiusura della pesca di beneficenza.

Pontebba.

— Funerali solenni.

22. — Oggi alle 16 seguirono i solenni funerali della sig.ra Maria Nassimbeni-Zardini.

Buona visse e cristianamente morì.

Quel morbo ch'è pur troppo finora invincibile dalle mediche cure, trasse al sepolcro, in ancor giovane età, l'affettuosa madre, l'adorata compagna del mio caro amico Arturo.

Immagino, Arturo, lo strazio dell'animo tuo per la perdita della diletta Maria, comprendo quanti sacrificii facesti per Lei; ma pensa, se ti può esser di qualche sollievo, che il dolore per la tua sciagura è stato da tutti compreso e intimamente diviso, dandone prova il numeroso e scelto corteo che l'accompagnò all'estrema dimora; e se la parola dell'amico può giovare a lenirti il crudo affanno, accetta da me quelle condoglianze che partono da un cuore affettuoso e sincero.

L'amico

D.r Alessi.

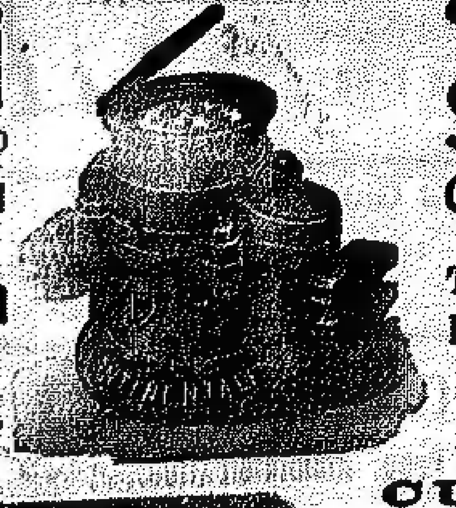
Martignacco.

— Grave disgrazia.

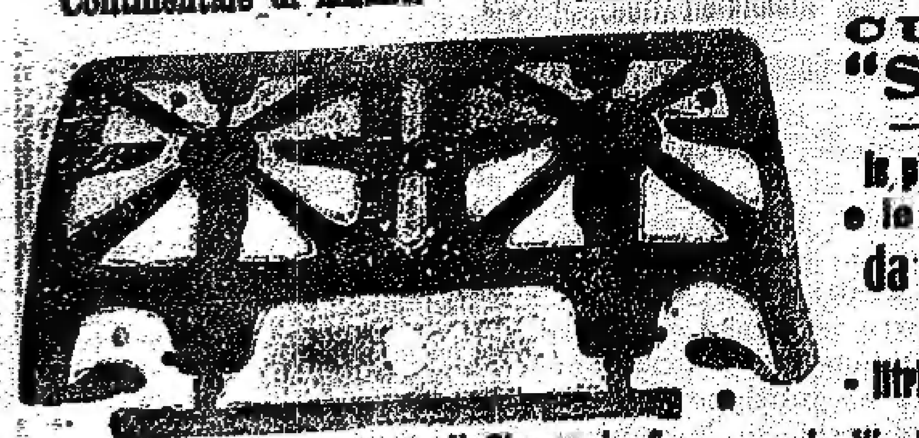
23. — Il possidente Valentino Zucchiatti di anni 75 di qui, doveva oggi portarsi al molino per far macinare un sacco di grano.

Salito sur una carretta, mentre aspettava un amico, tal Ugo Bidini, nello svolto di una strada, facendo fare un giro alla carretta, questa si rovesciò al suolo, ferendosi gravemente al capo. La Zucchiatti cadde. Versa in gravi condizioni.

Ing. C. Fachini
Via Manin - Udine - Telef. 1-40
DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI
Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



Contatori per acqua **Saturno** (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



CUCINE **"Simplex,** — a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più CONSUMO - litri 25 all'ora -

Trasloco nel corrente mese di Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora
- Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.
DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE
Corredi da sposa e da casa
LINGERIE ecc.
Ditta Paolo Gaspardis
UDINE
Via Mercatovecchio 2-4
Telefono 262
Confezioni su misura

UDINE - **PIETRO BISUTTI** - UDINE
VIA POSCOLLE, 10
Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiese a Vetrate
Lastroni rigati per tettoie
CRISTALLI da VETRINA
Specchi e Specchiere
Per partite PREZZI SPECIALI
TERRAGLIE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetrerie e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI
Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI
Lettere di Vetro e Porcellane per insegne e Vetrine
PLACCHE SMALTATE per indirizzi sulle porte
POSATERIE in PACFONG - Alpacca - Cristofle

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Lagunare
PROVINCIA DI UDINE
Apertura l'11 Giugno
DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT
condotto dal Sig. Augusto Calderara
Servizio inappuntabile di cibarie, vini, liquori, e della rinomata
BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz
premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.
CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE
GRAND' HOTEL di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della
Rinomata Birra di Steinfeld
Proprietari e Conduttori Marin e Piani di Marano.
Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto)
Servizio di vettura a tutte le corse
dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa.
Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferr.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO,,
Stabil. Hôtel "TODESCHINI,,
1 Giugno - 15 Settembre
Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni, ecc. - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montirone.
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno
VILLA ADELE vicinissima allo Stabilimento Hotel Orologio riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto.
Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2.
Via XX Settembre n. 7.

Servizio cavalli per Grado.
Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.
Recapito al Caffè della Nave.

Stabilimento Fotografico GEMONA **G. Di Piazza**
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Maniago.

— **Caduta mortale.**

(*Italo*) 22. Ier sera verso le 20 certo Pagura Giov. Angelo fu Pietro di Arba d'anni 55, stramazzò da un alto gelso presso casa sua e riportò la frattura del temporale destro che cagionò la rottura dell'arteria meningea media, producendo un'ematoma endocranico e la conseguente morte, avvenuta poco dopo la fatale caduta.

Fu chiamato d'urgenza l'egregio Dott. Sina di qui, il quale non potè che constatare la morte avvenuta per le cause suddette.

— **Mercato bozzoli.**

Oggi s'è aperto anche qui il mercato dei bozzoli. E' la ditta Antonini Ceresa che, come il solito, ha posto la pesa sotto alla nostra loggia comunale. Però si capisce che i bozzoli non sono ancora pronti, poichè non ho visto a pesare nessuna partita neanche piccola. Vi terrò informato sui prezzi che si faranno.

Suicidio?

22. Questa mattina verso le ore 8, al passo detto Montelli, sul torrente Meduno, e precisamente sul territorio di CAVASSO, fu rinvenuto il cadavere di un uomo in sulla sessantina.

Alla sponda sinistra del torrente furono rinvenuti la giaca, il cappello, le scarpe e la scatola da tabacco dell'estinto, ciò che fa credere trattarsi di un suicidio; poichè nè per fare un bagno, nè per transitare il torrente l'infelice avrebbe lasciato all'altra sponda gl'indumenti suddetti.

Fu identificato per certo **Miau Luigi detto Pauet**, bracciante da **Meduno**, ignorasi il movente dell'orribile fine.

Il cadavere fu trasportato questa sera (22), verso le ore 17, al cimitero di Cavasso.

Latisana.

— **Cronaca elettorale. I sorteggiati.**

Ambrosio Domenico: portato pubblicamente in una lista di candidati al Consiglio comunale, nelle elezioni del 1899, votarono compatti sul suo nome... 13 elettori su 291 votanti. Nel 1902, portato nella lista clandestina manipolata dalla combricola di congiurati, spuntò dodicesimo con voti 118. La sua riuscita, meravigliò il corpo elettorale, poichè pochi sapevano di aver votato quel nome. Si ripeterà domenica lo stesso giuochetto? Alle urne la risposta, poichè non lo si volle incluso, ad unanimità, nelle liste moderata e democratica. Il suo programma? Appena costituita la Giunta, si dichiarò, in pubblico, oppositore sistematico, e mantenne la parola. Egli grida molto e persuade... poco. Come risulta dai verbali, in tutte le nomine di commissioni od altro, fatte dal Consiglio comunale, egli ottenne quasi costantemente 1 voto, ed i curiosi vanno ancora almanaccando chi possa essere quel fido ammiratore! Tuonò terribilmente nella discussione per il nuovo fabbricato scolastico, non tanto per la costruzione del medesimo quanto per abbattere un assessore. I superstiziosi affermano ch'egli porti la jettatura, e avvalorano l'affermazione ricordando che tutte le proposte sue o da lui appoggiate al Consiglio comunale, naufragarono; che le regate del 4 settembre riuscirono quello che tutti sanno, e che il suo appoggio dell'ultimo momento all'on. De Asarta nelle ultime elezioni, fece elevare i voti contrari (a Latisana) da 80 a 146!

Nel 1903, essendo presidente della Congregazione di Carità, presentò in Consiglio comunale una interpellanza contro la Giunta, per un sussidio straordinario da essa elargito. La Giunta pose la questione di fiducia, che il Consiglio unanime votò, biasimando l'operato del presidente della Congregazione!

Ogni frase dei suoi discorsi è intercalata da un *precisamente*. Eppure sembra che la *precisione* non è *precisamente* il suo forte.

— **Ancora la strada della Pineta.**

Dalla stessa persona che si firmò l'altra volta *Un giapponese* riceviamo la seguente:

Egli è certo che io ho imbroccato giusto quando ho detto che il corrispondente di Latisana collima, colla questione della Pineta, alle elezioni amministrative! Infatti, dallo spirito e dalla lettera dell'articolo 20 corrente, si capisce che i nervi del corrispondente sono ammalati di *elezionite*.

A Latisana si conosce *lippis e tonsoribus* che il Comune è affetto da mal di lesina. *Cimitero, strade, scoli d'acque, scuole nel capoluogo, acquedotto, fognatura del paese, deficienza di guardie campestri* ed altro, informino. A Latisana si invoca che venga una persona a reggere l'amministrazione comunale con mano forte — tu pure, *utinam*, colendissimo corrispondente! — e con idee moderne. Trattienti e lascia stare il merito della vertenza, lo poco furbo, non mi cimento in una contesa giuridica con te, troppo acuto, e vengo all'amichevole convenzione intorno a cui mi permetto dire che la falsità viene tutta dalla parte delle tue affermazioni, nelle quali, stante l'ora che volge, potrai benissimo trovare chi ti terrà di bordone.

D'altronde le sesquipedali incoerenze amministrative non sono una novità a Latisana, verbigrazia: *maestro di Pertegada, nuova strada Rossetti Tavani, mammana del Gorgo* e via dicendo.

Chiedi un po' all'egregio sig. segretario capo del Municipio se osa smentire di aver detto al sig. Domenico Giacometti, assessore comunale, che con un centinaio di lirette o giù di lì, all'anno, il comune se l'avrebbe cavata dalla manutenzione della strada della Pineta. E chiedi al sig. Donati Ernesto, attuale assessore del comune, se è vero o meno che ad una commissione, composta da lui, dal sig. cav. Peloso Gaspari, dal sig. geometra Samuelli Giacomo, il sig. Pittoni, amministratore della Pineta, si mostrò disposto ad una amichevole combinazione che il Sindaco, o chi per lui, non volle accettare perchè esigevasi che i proprietari rinunciassero a tutte le sbarre anche a quelle che non interrompono il passaggio a Lignano, e perchè, *principalmente*, con furbeschi intendimenti, volevasi che il Pittoni dichiarasse che la strada *era stata sempre soggetta a servitù pubblica?*

Non cito il sig. cav. Peloso Gaspari perchè potrebbe obbiettarsi che egli è parente di uno dei comproprietari, e lascio stare i signori periti perchè l'uno chiederebbe l'altro. Non indico neppure la testimonianza del chiaro sig. Ambrosio prof. Domenico perchè potrebbe dirsi che anche lui ha vincoli di parentela con una delle parti.

La vostra intrepidezza, mio caro corrispondente, nel tentare il salvataggio della russa carcassa comunale non avrà buona ventura.

Gemona.

— **La processione.**

22. — Stamane con grande solennità s'è fatta la processione che tutti gli anni attira la curiosità anche delle persone dei paesi vicini i quali accorrono numerosi a vederla. Le vie erano ornate, come anticamente, di frasche, e dalle finestre pendevano drappi; il suolo, in certi punti, era letteralmente cosparso di fiori: pareva d'essere in aperta campagna. Grandissimo fu il concorso. La processione era accompagnata dalla banda cattolica, diretta così bene dal bravo maestro Elia Elia.

Per la prima volta quest'anno appiedi, della magnifica scalinata delle grazie, era stato eretto un altare provvisorio e qui la processione fece una sosta. Messovi il Santissimo, ricantò «Tantumergo» ed il «Genitori» e poscia venne impartita la solenne benedizione.

— **Mercato bozzoli.**

La sbozzolatura è già cominciata e da ogni parte si vede capitare gente con gerle, cesti carri che portano i bozzoli alla ditta de Carli, che, come al solito, ha aperto la pesa.

Ampezzo.

— **Nuovi soldati.**

Ai baldi artiglieri da montagna, che da un mese attirano gli sguardi e le simpatie di tutti, ieri si sono uniti un manipolo di bersaglieri ed uno di fanteria: in tutti sessanta uomini circa. Terranno delle esercitazioni colla batteria nei dintorni: indi il 10 luglio si porteranno a Rozzo sopra Sauris per i tiri.

— **Cose postali.**

Con 1 luglio, se non si frapporranno nuove difficoltà, andrà in vigore l'orario postale tanto desiderato. Partenza di Tolmezzo della 1 circa alle ore 11, della II alle ore 20. Così e dispacci e viaggiatori sono appagati.

— **In Chiesa.**

Per la festa odierna venne eseguita una messa dall'Haller a due voci, dai fanciulli del Circolo Ricreativo. Buonissima l'esecuzione; imponente la processione.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Scolari e maestri di **Paluzza** fecero una visita, a scopo istruttivo, alla fabbrica saponi fondata dal sig. Pietro De Cillia in Treppo Grande.

— Il guardiafreno Spangaro, ieri, durante il percorso Pontebba-Chiusaforte sul treno che arriva a Udine alle 17, bevette acido solforico credendolo birra. Dovette scendere alla stazione di Chiusaforte, dove subì la lavatura dello stomaco praticatagli dal medico del comune; in breve tempo fu posto fuori di pericolo.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che col giorno di sabato 24 corr. gli uffici verranno trasportati nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Cronaca Cittadina

Le elezioni pel Consiglio Provin.

Abbiamo pubblicato, ieri, i nomi del

avv. Ignazio Renier
perito Giuseppe Morelli-De Rossi
ragioniere Luigi Spezzotti

proposti da un Comitato di elettori quali candidati alla carica di consigliere provinciale pel Mandamento Udine I.; proposta che ha la piena nostra adesione.

* * *

Nel campo radicale si tenne mercoledì sera una riunione, della quale però nella giornata di ieri nessun accenno concreto apparve sull'«organo» del partito. Vi si fecero parecchi nomi: dell'avv. Caratti, che assolutamente e ripetutamente, anche con telegrammi, declinò l'incarico; del signor Zavagna, che pure dichiarò di non accettare; e di altri ancora. Si finì col fermarsi su questi tre: Murero dott. Giuseppe (che si presenta, così, crediamo, per la terza volta), ing. Enrico Codugnello ed il prof. Vincenzo Manzini, il quale, informano che non accetterà.

* * *

Da parte del Circolo repubblicano, abbiamo una «deliberazione»: darà il suo appoggio ai candidati che «più si avvicinano» al loro programma.

Da parte del Circolo socialista, ufficialmente astensione — e libertà ai soci di votare per quei candidati che diano «maggiore affidamento di appoggiare i bisogni «della classe lavoratrice in tutte «le circostanze.»

Siamo dunque nel campo dell'indeterminato; cattivo sistema specialmente per elezioni amministrative.

* * *

Polemiche — o le così dette «battaglie elettorali verbali» — finora non si può dir che ve ne sieno. Qualche schermaglia fra *Giornale di Udine* e *Friuli*, e null'altro.

Oggi è sceso in campo, armato di grande erudizione amministrativa, il *Gazzettino* di Venezia. Varrebbe la pena di riprodurre intero l'articolo, dove chiama il Consiglio provinciale «infeudata istituzione» e magnifica l'opera della «democrazia» che vi era personificata nel defunto avv. Franceschinis, e che vi mantiene anche ora un «battagliero pugno» che «lotta, e non poco, per strappare almeno una parte di quell'utile di cui abbisognano i piccoli proprietari e commercianti e la classe lavoratrice». Chi sappia quali sieno le funzioni della amministrazione provinciale non può che ridere di queste smargiassate!

Ma vogliamo riprodurre il seguente stelloncino:

«Ricordiamo poi la famosa di-«scussione sull'Ospizio degli e-«sposti e partorienti, nella quale «il moderatume nelle cui mani ri-«siedono purtroppo le sorti del «Consiglio provinciale dimostrò di «non aver nemmeno un cuore!»

Non commentiamo.

Lo stesso *Gazzettino*, nel dare l'annuncio della lista che ieri pubblicammo, Comincia così: «Finalmente comparve **anche la lista** dei candidati del partito moderato». Sembrerebbe dunque che altre liste fossero comparse **prima** di quella: per lo meno la lista dei radicali. Quando? dove?.. Proprio bisogna avere una gran tolla per buttarle fuori con tanta sicumera!..

— **La commemorazione di Mazzini**

che doveva tenersi iersera, e fu sospesa non avendo l'avv. comm. Augusto Caperle potuto serbar fede alla promessa di venire; non seguirà nemmeno domenica, malgrado qualche giornale lo annunciasse ieri stesso: fu rimandata a tempo indeterminato.

La nostra Giunta inviò un telegramma al Sindaco di Genova; e ne ricevette la seguente **risposta**:

«La città di Genova superba di aver dato i natali al grande italiano Giuseppe Mazzini, si unisce alle città consorelle in questo solenne momento di ricordanza Nazionale al grido di W. l'Italia.»

Da Udine è partito il seguente telegramma, diretto al Sindaco di Genova:

Da questo ultimo lembo di terra italiana a nome del comitato onoranze Sommo Maestro mando riverente omaggio Vostra Signoria primo magistrato città che fu culla Divo Mazzini.

— **Programma**

dei pezzi di musica che la banda Cittadina eseguirà oggi 23 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Torino!	Iaubert
2. Valtzer L'Italia	Metra
3. Finale Aida	Verdi
4. Sinfonia Conte di S. Bonifacio	Verdi
5. Fantasia Lohengrin	Wagner
6. Il molino della Foresta Nera	Eilemberg

— **Mercati del giorno.**

Bozzoli: gialli ed incrociati gialli kg. L. 2.20, 2.50, 3, 310, 3.15, 3.30, 3.35.

Scarti kg. L. 1.20, 1.25, 1.30, 1.40.

* * *

Tegoline kg. cent. 25.
Piselli kg. cent. 12.
Oche kg. cent. 70, 80.

La gita speleologica Udine-Trieste ad Adelberga.

Bisognerebbe «superlativare» tutti gli aggettivi, nel parlare della gita, promossa dal Circolo speleologico nostro, alla Grotta di Adelberga, che si effettuò nella giornata di ieri, e vi parteciparono una quarantina di udinesi e altrettanti triestini.

Dei «nostri», ricorderemo: il presidente del Circolo prof. cav. Musoni, il cav. dott. Fratini, il professore Giuseppe Antonini, l'ing. cav. Cantarutti, il perito Lino Antonini, il maestro Lazzarini, l'avv. Tavasani, il cav. Pogliesi, il sig. De Pace, il geometra Freschi, il signor Omet: e ci limitiamo a questi, perchè non ricordiamo altri nomi; le signore Antonini, Bevilacqua, Casattini, le signorine Pogliesi, Borghesani, Fratini, Cillario di Bologna... con la sensante sopra indicata se non altre non nominiamo. Dei triestini, citeremo due soli: il presidente cav. Luzzatto e il coraggioso esploratore cavernicolo signor Boegan.

L'incontro fra i soci del Circolo speleologico e idrologico di Udine e quelli della Società Alpina della Società Alpina delle Giulie di Trieste, avvenne alle 8 in Aurisina (Nabresina). Gli ottanta circa gitanti ripartirono subito, tutti assieme, per Postumia (Adelberga), e si recarono direttamente alla grotta che, per l'occasione, era stata splendidamente illuminata a luce elettrica.

Per la visita dell'intero complesso di quelle caverne, che si alternano con ampie ed estese gallerie, si impiegarono circa due ore e mezzo, ritornando quindi all'aperto verso il tocco pomeridiano.

Il pranzo fu tenuto all'aperto, nel cortile-giardino dell'albergo *Alla Corona d'Ungheria*, e trascorse animatissimo, cordialissimo, allegrissimo.

Due soli i discorsi: il prof. Musoni, presidente del Circolo Speleologico e Idrologico, salutò con cordialissime parole gli amici dell'Alpina; a lui rispose, con eguali espressioni, l'avv. G. Luzzatto presidente dell'Alpina delle Giulie.

I nostri ripartirono col treno delle 3.05 mentre gli alpinisti triestini si accingevano ad una passeggiata nel bosco di Albiniana (Planina) per ritornare alla loro città col diretto delle 9.10.

In treno seguirono... altri discorsi: ma sopratto, le *laudi della gita*, che lascia nel cuore di tutti il più gradito ricordo.

— E la Grotta? — domandammo a un gitante.

— Indescrivibile. Merita che si facciano mille chilometri per visitarla.

Processione Corpus Domini.

Alle ore 11 usciva dalla nostra Cattedrale il corteo formante la processione solenne.

Apriva il corteo il Cristo seguito dal corpo musicale dei ragazzi del Eucatorio di S. Giorgio, (intervenuto spontaneamente) che suonò molto bene due marcie religiose.

Venivano poscia i ricoverati dell'istituto Tomadini, la Società Cattolica, il Collegio Arcivescovile gli allievi del Seminario in numero di 420. Tutti i Parroci e relativi Cappellani delle Parrochie, le tutte con fraternite, i Padri Cappucini indi i professori del Seminario, ed il Capitolo metropolitano, al Completo.

La processione percorse, come di metodo, via dei Teatri, via Savorgnano, Piazza V. E., via della Posta; e facendo il giro della Piazza del Duomo, rientrò nella Cattedrale.

— **Echi della tragedia di Manzano. La Costantini all'Ospitale di Udine.**

Questa mattina, verso le 8, veniva accolta al nostro Ospitale Civile la contadina Maria Costantini dei Colli di Manzano, ferita ripetutamente al capo dal proprio suocero Anselmo Magrino. La poveretta fu condotta ad Udine, in carretta, e giunta al portone dell'Ospitale da sola smontò avviandosi con passo lento, ma abbastanza sicuro verso la sala destinata.

Il dott. Marini che la visitò, la giudicò guaribile in giorni 20 con riserva.

— **La Sartorella.**

Con domenica riprenderà le sue pubblicazioni: *La Sartorella*, giornale umoristico satirico illustrato.

— **Per i danneggiati delle inondazioni.**

Sommo pervenute al sig. Sindaco di Udine:

Importo precedente L. 3801.28
Ferriere di Udine e Pont. S. Martin L. 50, Gargano Angelo di Palmanova 1. Totale L. 3852.28

— **Comitato forestale.**

Questo Comitato, nella sua seduta dell'altro giorno approvò: le stanze dei signori Antonio Felice di Ovaro, Pietro Fior di Verzeenis Vaniven di Forni Sotto, Lorenzo Solari di Prato Carnico, Pietro Rossi di Bordano, Pinzani di Resia, Pietro Cesentti di Arta, Giovanni De Gleria di Comeglians, Filippini di Erto Casso pei Forni da calce.

Accordò una indennità alla guardia forestale Eugenio Savio ed il rimborso di spese alla guardia forestale Bulfon.

Prese inoltre altre deliberazioni secondarie.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri sera dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Antonio Nascimbeni.

La moglie, ed il figlio Giovanni, il fratello Vincenzo affranti dal dolore, ne danno la triste notizia.

I funerali avranno luogo alle ore 8 ant. di domani 24 giugno partendo da via Gemona Portichetto.

Ieri, nelle ore pomeridiane, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi spirava

Giovanni Clanfer

Segr. di Ragioneria all'Int. di Finanza.

La moglie Clementina Pivetta ved. Clanfer partecipa la dolorosa notizia ai colleghi, amici e conoscenti, con preghiera di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno alle ore 6 pom. d'oggi partendo dalla casa rimpetto la Chiesa del Redentore.

La presete serve di partecipazione personale.

Udine, 23 giugno 1902.

Ringraziamenti.

La famiglia del compianto *Giovanni Pecoraro*, ringrazia dal profondo del *cuore*, tutte quelle pietose persone che in qualunque modo concorsero a rendere più solenni le onoranze tributate al caro estinto.

* * *

Il marito Mattiussi Paolo, i genitori, la sorella e i parenti tutti della giovane defunta *Lucrezia Contardo Mattiussi* profondamente commossi tributano le più sentite grazie a tutti quanti vollero rendere omaggio alla memoria della loro cara estinta, colla presenza ai funerali e coll'inviare torci e fiori.

Un sentimento di speciale riconoscenza, porgono all'egregio medico dott. Adelchi Cargnelli per le costanti ed affettuose cure prodigate alla loro adorata Lucrezia, infine ringraziano quelle buone persone che prestarono aiuto e conforto alla povera famiglia durante la malattia e che per ultimo con colletta contribuirono a render più solenni i funerali.

Assicurano che di tutti conserveranno grata memoria.

Dichiarazione.

Preg.mo signor Domenico Ballico Esattore. Codroipo

Mi sento in obbligo di dichiararle come nel processo penale tenutosi il 21 corr. presso il Tribunale di Udine contro la signora Luigia Venerati io abbia passivamente confermato le deposizioni a di Lei carico già da me fatte, circa due anni fa, presso la R. Pretura di Coproipo, benchè bel frattempo io avessi avuto largo campo di verificare che le mie prime deposizioni (fatte per suggestione altrui) erano destituite di qualsiasi fondamento.

Sperando che Ella voglia accettare le mie scuse, La prego a prender atto di questa mia dichiarazione e La autorizzo a pubblicarla sui giornali.

Con la massima stima

Giuseppe Burra

Codroipo 22 Giugno 1905.

Comunicato. (1)

Del lojolesco comunicato fatto inserire dal D.r Selmi nel N. 147 lascio il giudizio alle persone d'onore che hanno seguito la polemica.

Per conto mio non mi degno di rispondere ulteriormente.

Avv. Girolamo Cristofoli

Sacile 22 giugno 1905.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 42
Catalogo dettagliato gratis

Dentista

Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi.*

Vendesi od affittasi in Tomba di Moretto: locale ad uso osteria con unito negozio commestibili e articoli diversi casa fondata nel 1795. Per informazioni, rivolgersi alla *Patria del Friuli* o direttamente in Tomba di Moretto al sig. A. G. Critofori.

Cercasi subito o sia fine luglio casa non meno sette vani oltre cucina ecc. possibilmente corte od orto e posizione indipendente. Offerte, lettere L. L. Amministrazione giornale.

Affittasi pel 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Malattie dello stomaco e vie digerenti D.r SELMI - Sacile Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori «ad ogni aspettativa anche in casi «gravi di anemio e di debilitamenti «organici consecutivi a malattie di «lunga durata.» 9

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode — **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

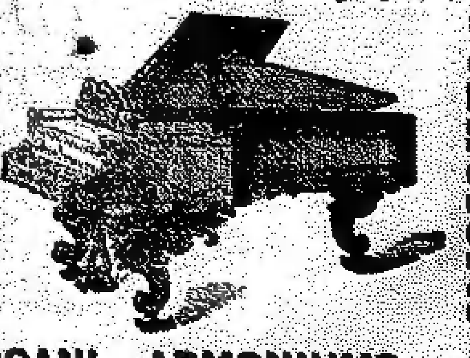
Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore. (Scuola americana)

Udine - Via Gemona N. 26 - Udine

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE



ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia timera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa*. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degl'increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo: si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Barioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Barioli.* E finalmente il 15-21-1904 scrisse: Le spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18, per gli altri 6. fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara*, Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7-1-05 — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparito dal volto il color giallastro, come dal pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente o parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita*. Obbligatissima e devotissima *Luigia Paolucci Sabbioni*.

Milano, 13-3-05 — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi diciai anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta; per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gazzadini, 33 — Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa*.

La *Lichenina al creosoto ed essenza* costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 antecipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — *Napoli* — Via Roma 345.

Grossisti: **Milano**, C. Erda, A. Manzoni Zini & C.: **Torino**, G. Torto, Via Roma 2: **Firenze**, C. Pigna e Figli; **Bologna**, Bonovia: **Savona**, Lanza: **Roma**, A. Manzoni.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 Giugno	Napoli	4041	2569	131	18
NORD AMERIA	»	4 Luglio	Id.	4826	2485	14,5	15
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	11 »	Id.	5126	3324	15,46	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VENEZUELA	La Veloce	29 Giugno	Barcell. e Las Palmas	3532	2235	14,3	20
CITTA' DI MILANO	»	13 Luglio	Barcell. e Teneriffa	4041	2571	31,1	18
UMBRIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	20 »	Barcell. e S. Vincezo	5260	3383	15	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**

Il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

DUCHESSA DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**

Il 4 Luglio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay o Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.

Telefono 284.

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
„ 20 „ 1.15
„ **MONTECATINI** „ 12 „ 0.80
SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . „ 0,85

In porto franco

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI-LONDRA-BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele **UDINE**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3-4-5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1-2-3-4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

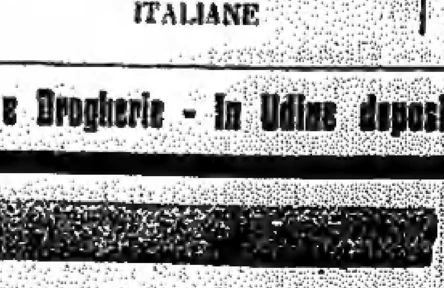
PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Presso la Ditta P. V. MARASPIN — Pola (Istria) — cercasi giovane esperto, per dirigere negozio commestibili. — Buone referenze e garanzia per almeno L. 2.000. — Rivolgersi alla Ditta suddetta.

Cogolo Francesco

Callista provetto — Via Lisis 18



Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglia 2, N. 1 liquido rincoloo, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE di **BLANCARD**
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi. E
SCIROPPO
1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma
ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE
40 Rue Bonaparte Paris

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, — 1905